

# Bimbi in difficoltà da educare una rete in aiuto delle famiglie

Il sostegno sarà fornito in particolare ai piccoli fino ai sei anni. La responsabile Area infanzia Seacoop: «Renderemo più agevole l'accesso alle opportunità»

## IMOLA

### LUCA BALDUZZI

I trentacinque operatori del settore sociale, sanitario e dell'educazione, sia privati che pubblici, in rete fra i comuni di Imola, di Ozzano e di Monterenzio per il contrasto della povertà educativa minorile. E' il progetto Una rete qualificata di interventi per la cura della prima infanzia, che propone l'attivazione di servizi educativi innovativi, la promozione di reti di solidarietà e di mutuo soccorso tra le famiglie, il sostegno alla genitorialità e la qualificazione della prima esperienza scolastica, concentrando la propria attenzione sui bambini fino ai sei anni.

### Facilitazione nell'accesso

«L'intento del progetto è quello di rendere più semplice e agevole l'accesso alle opportunità educative presenti nel territorio a tutte le famiglie», spiega Maria Pia Gentilini, responsabile dell'Area infanzia ed educativa e coordinatore pedagogico della cooperativa Seacoop, che ha ospitato la presentazione.

«Partendo dai bisogni delle

singole realtà familiari, la rete creata dai soggetti coinvolti nel progetto offre un sistema integrato di interventi che ha la finalità di contrastare e ridurre i fenomeni di povertà educativa, potenziando i servizi di cura e accoglienza dei bambini fino ai sei anni d'età».

### Partecipazione del Comune

«La partecipazione del Comune di Imola a questo partenariato è di grande importanza», osserva Daniele Chitti, responsabile del servizio "Infanzia" di via Mazzini, il quale aggiunge: «Lo abbiamo fatto per poter promuovere una migliore integrazione tra servizi socio-sanitari ed educativi, per qualificare i servizi per la prima infanzia attraverso la sperimentazione di nuove tipologie di intervento più rispondenti alle diverse esigenze delle famiglie, per promuovere reti solidaristiche di mutuo aiuto tra famiglie e migliorare le relazioni all'interno della comunità, ma anche per riuscire a essere più vicini alle famiglie, soprattutto quelle più in difficoltà, fin dal momento della nascita dei figli».

### IMPRESA SOCIALE "CON I BAMBINI"

L'assessore all'istruzione:  
«Siamo molto soddisfatti per il finanziamento dell'impresa sociale "Con i bambini" per realizzare questo progetto»

Inoltre, «il progetto rappresenta una grande opportunità per il rilancio del Centro per le famiglie», spiega Chitti, «che già organizza molti interventi e servizi a favore delle famiglie imolesi».

### Finanziamento

«Siamo molto soddisfatti di aver ottenuto il finanziamento dell'impresa sociale "Con i bambini" per realizzare questo progetto», commenta Claudia Resta, assessore all'Istruzione e alla Formazione, che poi precisa in conclusione: «A questo punto siamo pronti a realizzare concretamente le diverse azioni per potere aiutare le famiglie lungo il percorso di crescita dei loro figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I TERRITORI FANNO SQUADRA

I 35 operatori del settore sociale e sanitario, sia privati che pubblici, in rete fra i comuni di Imola, di Ozzano e di Monterenzio



Peso: 49%



Al centro Maria Pia Gentilini, alla sua destra Daniele Chitti e alla sua sinistra l'assessora Claudia Resta (FOTO MMPH)



Peso:49%